



Nell'isola più musicale d'Europa L'Elba celebra i grandi della storia

Da domani a Portoferraio inizia la rassegna che vedrà i concerti di 60 artisti provenienti da 19 Paesi

PORTOFERRAIO

È tutto pronto. Sedici concerti in due settimane - dal 29 agosto al 13 settembre - con 60 artisti da 19 paesi. Portoferraio sarà il fulcro della rassegna. Plauso al capoluogo elbano, 'direttore d'orchestra' della 29ª edizione del festival internazionale «Elba, Isola Musicale d'Europa», presentata oggi in 'Biscotteria' dal sindaco Tiziano Nocentini e dal direttore artistico George Edelmann. 'Musica maestro' dunque, nei i meandri del centro storico, sulle note dell'entusiasmo di numerosi giovani talenti e l'esperienza dei grandi fuoriclasse. La panoramica piazza Gramsci e il foyer del teatro dei Vigilanti torneranno magicamente a brulicare di vita e di mondanità. L'Elba tutta tornerà a respirare a pieni polmoni una boccata di internazionalità in un

I 50 anni dalla morte di Šostakovic, 150 dalla nascita di Ravel, 210 dalla partenza di Napoleone



Mario Brunello, violoncellista, si esibirà l'8 e 9 settembre al teatro dei Vigilanti

'annus horribilis' per la cultura, con i budget pubblici e privati in forte calo.

Oltre al capoluogo elbano, la rassegna si declinerà con concerti a Marciana, Capoliveri, Rio, Capoliveri e il ritorno nella chiesa di Santa Chiara a Marcia-

na Marina, il giardino della Capitaneria di porto di Portoferraio e la Villa Romana delle Grotte con la sua vista mozzafiato.

L'inaugurazione - alle 21,30 del 29 agosto al teatro dei Vigilanti - sarà affidata a violinista lettona Gidon Kremer con 'Fratres'

di Arvo Pärt. Il 3 settembre salirà sul palco la leggendaria Martha Argerich con Šostakovic e Schumann, Mario Brunello si esibirà l'8 e il 9 settembre e il violoncellista Edgar Moreau il 1 settembre. Tante le ricorrenze che verranno celebrate: 50 anni dalla morte di Šostakovic, 150 dalla nascita di Ravel, 210 dalla partenza di Napoleone dall'Elba, 80 dalla fine della seconda guerra mondiale. Non solo musica sinfonica e da camera, ma anche jazz, ritmi sudamericani, letture teatrali e performance inedite con una rosa di artisti di caratura internazionale. Del resto il festival - che oggi è il quinto per importanza in Toscana e può contare su un budget di 200 mila euro grazie al sostegno pubblico e privato - è andato via via crescendo nel corso degli anni. Da quel lontano 1996 quando nasceva dalla tenacia di George Edelmann e dal coraggio dell'allora assessore Massimo Scelza, che fecero l'impossibile per scuotere il capoluogo elbano dall'ibernazione culturale. E ci riuscirono. Il programma completo si può consultare su www.elba-music.it. Prevedite online di Vivaticket.

Valerie Pizzera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



178393